

**DRONE WAR GAME.** Sfida tecnologica per 200 studenti delle superiori

# La gara dei droni invade le piscine Vince il "Ceccato"

Il modello sviluppato dagli studenti di Montecchio si aggiudica il concorso ideato da Confartigianato La "Ecospeed" per le medie va a Ciscato e Giuriolo

**Anna Madron**

Strani ronzii, oggetti che volano, eliche che girano vorticosamente. È la guerra dei droni combattuta ieri mattina nel campo di beach volley delle piscine di viale Ferrarin, terreno ideale per una battaglia che ha visto uscire vittoriosa la squadra dell'istituto Ceccato di Montecchio Maggiore composta da Manuel Biasiolo, Vittorio Camagna, Riccardo Dal Grande, Nicholas Disconzani, Riccardo Pretto, Paolo Rigoni, Andrea Zaffari e Gianluca Zulpo, coordinati dal professor Giorgio Lorenzi. Sono loro ad aggiudicarsi con Rocky IV il primo "Drone War game", gara organizzata da Daniele Invernizzi di e-Vnow e promossa da Confartigianato nell'ambito del progetto didattico di mobilità sostenibile che viene proposto ogni anno alle scuole di città.

A differenza delle altre edizioni, questa volta i ragazzi delle superiori hanno dovuto cimentarsi nella costruzione di un drone volante contenuto in un kit standard (motori, eliche, Esc, scheda di controllo, caricabatterie, telecoman-

do e ricevitore) fornito ad ognuno degli undici team che hanno preso parte alla competizione rivolta agli studenti di tecnici, professionali e Cfp a indirizzo meccanico e mecatronico: Scotton di Bassano e Breganze, Sartori di Lonigo, Ceccato di Montecchio, Garbin e De Pretto di Schio, Engim Veneto, Cfp Patronato San Gaetano di Thiene, Fondazione Casa Gioventù Cfp di Trissino, Lampertico, Cfp Patronato Leone XIII e Rossi di Vicenza.

«I concorrenti hanno dovuto progettare un drone che fosse il più performante possibile, in grado di sconfiggere gli altri - precisa Sandra Fontana, responsabile dell'ufficio scuola di Confartigianato. Sulle prime abbiamo avuto qualche esitazione ad accettare l'idea di una battaglia anche se sotto forma di gioco, ma poi ci siamo resi conto che solo attraverso lo scontro si poteva misurare l'efficienza dei droni che dovevano volare, essere resistenti e facilmente riparabili».

Niente di più stimolante per gli oltre 200 studenti che

hanno potuto mettere in pratica le competenze acquisite sui banchi di scuola realizzando macchine sofisticate.

«È una sfida finora mai realizzata in Italia nella quale emergono le vere capacità costruttive dei ragazzi», ha sottolineato il presidente provinciale della categoria Meccanica di Confartigianato, Ezio Zerbato, mentre il presidente dell'Elettromeccanica, Maurizio Concato, ha fatto presente che «la gara metteva in luce ingegno, tecnica, creatività degli studenti che hanno realizzato un mezzo resistente, leggero, flessibile e manovrabile». Ai vincitori in premio un orologio e un buono ingresso alle piscine di Vicenza.

**ECOSPEED.** Nella gara di automodelli ecologici "EcoSpeed" la vittoria è andata invece alla "Space Machine" della scuola media Ciscato di Malo, mentre la "Van Car" della Giuriolo (ispirata a Van Gogh) ha conquistato il titolo di modello più originale. Dieci le classi che si sono sfidate nella costruzione dei veicoli, provenienti anche dalle scuole Ambrosoli, Ic 3 di Bassano e Ridolfi di Lonigo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## UNA BATTAGLIA AEREA A SQUADRE MAI REALIZZATA PRIMA D'ORA IN ITALIA



Gli studenti del Ceccato di Montecchio vincitori del Drone War Game



I due gruppi della scuola media vincitori della gara Ecospeed



La messa a punto dei droni al "War Game". FOTOSERVIZIO COLORFOTO



Grande entusiasmo tra il pubblico alla competizione fra droni

